

LE REAZIONI **TAGLIALATELA: «HA FATTO PEGGIO DEL TERREMOTO DELL'OTTANTA»**

Il Pd: città in ginocchio, se si continua così si rischia il collasso

NAPOLI. «Napoli rischia il collasso. Il sindaco ascolti i cittadini e i commercianti: serve ridiscutere dei dispositivi sul traffico e trovare assieme una soluzione. Da tempo chiediamo che l'amministrazione e Luigi De Magistris aprano un dialogo. Il Pd ha proposto un Referendum sulla Ztl per avviare un confronto». A dichiararlo in una nota congiunta sono **Enzo Amendola**, segretario regionale del Pd Campania, e **Gino Cimmino**, segretario provinciale Pd Napoli. «Inoltre - affermano -, troviamo davvero insopportabili e fuori luogo le strumentalizzazioni che provengono da parte del centrodestra sulla vicenda, che certo non aiutano il dialogo». Anche la Cgil «ogni forma di violenza». Tuttavia, «Palazzo San Giacomo, non coglie e non dà risposta alle sofferenze dei cittadini», dice il segretario generale della Cgil Napoli, **Federico Libertino**. «È ora di "sgomberare" Palazzo San Giacomo dal sindaco de Magistris e dalla sua giunta e di riportare Napoli al voto», dice **Salvatore Ronghi**, responsabile regionale di Città Nuove. «Anche questa mattina una città intera ha detto no alla Ztl bocciando anche gli inutili palliativi previsti dall'Amministrazione co-

munale e dal sindaco De Magistris», commenta **Luciano Schifone**, consigliere regionale della Campania del Pdl e presidente del Tavolo del Partecipatario. «La tensione sociale a Napoli sta giungendo a livelli preoccupanti e tra le cause vi è la pessima amministrazione del Comune che con la Ztl è diventata esplosiva», commenta **Luigi Rispoli**, presidente del consiglio provinciale di Napoli. «La serata dei commercianti è la prova definitiva di quanto diffuso e legittimo sia il malcontento a Napoli nei confronti dell'amministrazione comunale», scrive il consigliere regionale del Pdl **Bianca D'Angelo**. «Gli errori commessi dalla Giunta De Magistris e la sua indisponibilità al dialogo hanno inevitabilmente portato alla protesta dura e per certi aspetti disperata dei commercianti e cittadini napoletani rimasti per mesi non ascoltati. Adesso però il movimento deve restare quello che è: un movimento civico che lotta per gli interessi della città, del commercio, del futuro produttivo di Napoli», ammonisce **Enrico Flauto**, capogruppo del Fli alla provincia di Napoli, che invita «partiti e organizzazioni» a «non strumentalizzare la protesta». Per il parlamen-

tare **Marcello Tagliatela** di Fratelli d'Italia, «De Magistris ha fatto peggio del terremoto del 1980. Napoli - ha detto - è in una situazione di abbandono e degrado che non si vedeva da oltre 30 anni. «La protesta contro la Ztl sta assumendo delle caratteristiche che non ci piacciono» - dice il capogruppo dei Verdi Ecologisti alla I Municipalità, **Diana Pezza Borrelli** - Una cosa è la giusta protesta un'altra è la strumentalizzazione». «Da consigliere comunale sono preoccupato per il diritto alla mobilità, soprattutto dei cittadini delle periferie, messo a dura prova da Zone a Traffico Limitato che, incidendo fortemente sull'economia cittadina, vanno ripensate daccapo ripartendo dal Piano urbano traffico preesistente che certi problemi non li creava affatto», aggiunge il consigliere comunale, **Domenico Palmieri**, capogruppo di Liberi per il Sud.

